

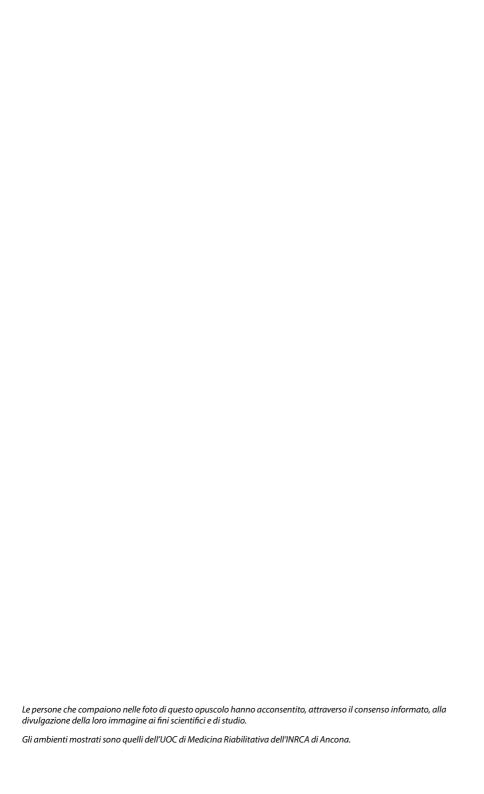
La scuola del collo

Per una corretta gestione del Rachide Cervicale



a cura di:

Cinzia Castellani, Margherita Perillo, Loriana Polenta, Chiara Polverigiani



IL DOLORE CERVICALE

La cervicalgia è una sindrome dolorosa che interessa non soltanto il collo, ma si può estendere anche a spalle (cervicobrachialgia) e nuca; può causare limitazione nei movimenti del capo, mal di testa, vertigini e formicolii agli arti superiori.

Tale problematica, per lo stile di vita attuale (lavoro alla scrivania e /o davanti al monitor) interessa non solo persone anziane, ma fasce di età sempre più giovani.

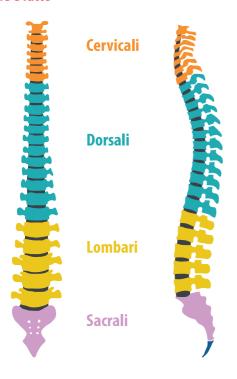
Da circa un ventennio, presso il Servizio dell'Unità Operativa di Medicina Riabilitativa dell'INRCA di Ancona vengono organizzati corsi di Neck-School (scuola del collo).

PROGRAMMA di LAVORO DOMICILIARE

Per poter usare correttamente il tratto cervicale e per comprendere le sue problematiche, bisogna conoscere:

- l come è fatto (anatomia)
- come funziona (fisiologia)
- a che cosa serve
- I quali sono le cause del dolore

Come è fatto



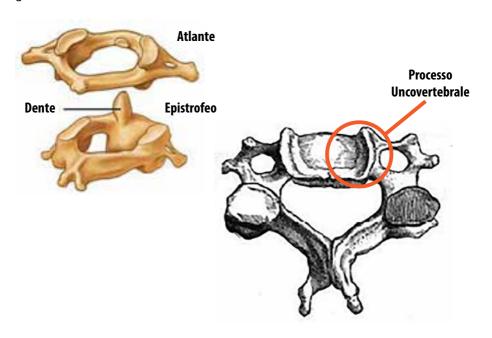
Il segmento cervicale fa parte della colonna vertebrale o rachide

Il tratto cervicale a sua volta è suddiviso in:

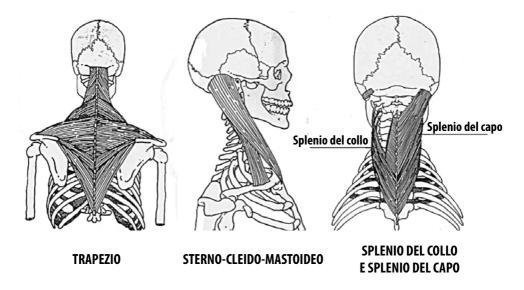


- 1. Tratto cervicale superiore
- 2. Tratto cervicale inferiore

A differenza delle altre vertebre, i corpi di quelle cervicali sono più piccoli o mancanti (in C1 e C2) e si interfacciano reciprocamente attraverso i processi uncovertebrali per garantire la stabilità laterale.



Distretti anatomici principalmente soggetti a mialgia



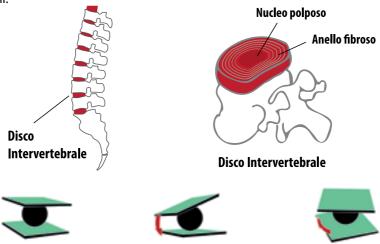
Come funziona

Le curve del rachide sono collegate tra loro e si modificano a seconda dell'angolazione del sacro.



A angolazione sacrale fisiologica. B angolazione sacrale aumentata con iperlordosi lombare e cervicale compensatorie. C angolazione sacrale diminuita con appiattimento lombare e cervicale.

Tra una vertebra e l'altra ci sono i dischi intervertebrali, dei cuscinetti interposti tra un corpo vertebrale e l'altro che hanno la funzione di ammortizzare gli urti e le pressioni a cui il rachide è sottoposto. Permettono inoltre alle vertebre di muoversi in tutte le direzioni.



A che cosa serve

Il rachide cervicale (RC) è una struttura estremamente raffinata, ma anche molto delicata e vulnerabile. Essenzialmente le sue funzioni sono:

- **funzione statica**: sostiene il capo con la 1° vertebra (Atlante)
- I funzione motoria:
 - consente il movimento del capo in tutte le direzioni dello spazio
 - orienta il capo nei confronti del corpo e dello spazio
 - permette l'utilizzo degli organi sensoriali cefalici (vista, udito, olfatto)
- **funzione protettiva**: contiene e protegge il midollo spinale.

CAUSE DEL DOLORE VERTEBRALE

Cause funzionali

- Posture e movimenti scorretti
- Stress psicologico
- Parafunzioni (abitudini, anche involontarie Protrusioni discali ed ernie che mantengono contratti i muscoli in · Scoliosi modo eccessivo e prolungato come capita a • Traumi (es. colpo di frusta) chi digrigna o serra i denti, a chi si mordicchia • Mieloradicolopatie le unghie e/o le labbra, a chi corruga continuamente la fronte)

Cause organiche

- Artrosi
- Osteoporosi

- spondilogenetiche

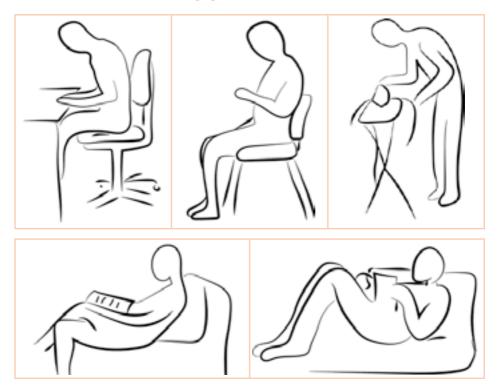
USO CORRETTO DEL RACHIDE CERVICALE

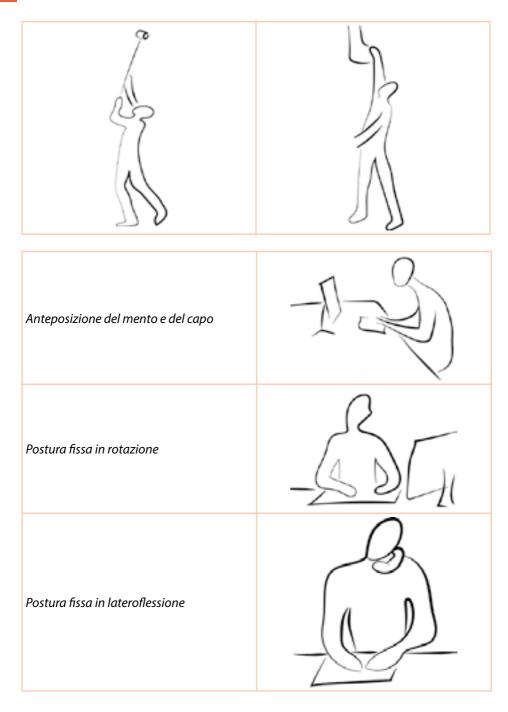
Non si può parlare di uso corretto della colonna vertebrale senza far riferimento all'**ergonomia** (dal greco *ergon* = lavoro; *némein* = governare, amministrare). Questa è una disciplina che studia la condizione di lavoro dell'uomo al fine di migliorarla.

Anche se il collo è in costante movimento, sicuramente lo stress maggiore a cui è sottoposto sono le posture fisse.

Il loro mantenimento prolungato può sovraccaricare le diverse strutture anatomiche (disco intervertebrale, legamenti, tendini, muscoli, ossa) e consequentemente provocare dolore.

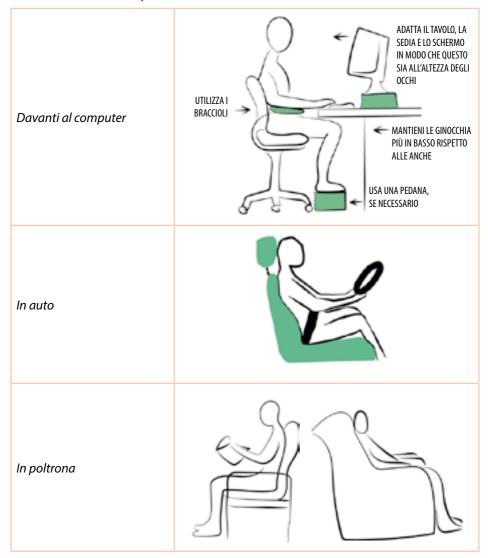
Posture e attività dinamiche algogene



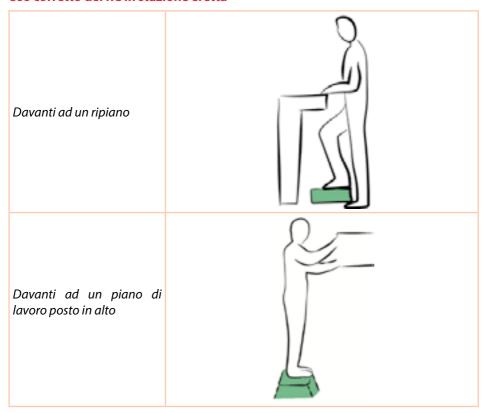


Basterà quindi eliminare o modificare alcune "cattive abitudini" per prevenire o quantomeno contenere il dolore cervicale nella sua intensità, durata e frequenza. Tra le cause organiche, l'artrosi e la discopatia, presenti già a 50 anni, evidenti a 60 e ancor più a 70, sono il risultato del normale processo di invecchiamento delle vertebre e dei dischi intervertebrali. Con l'uso corretto del RC, con uno stile di vita attivo e sano si può contenere tale processo e ridurre il dolore.

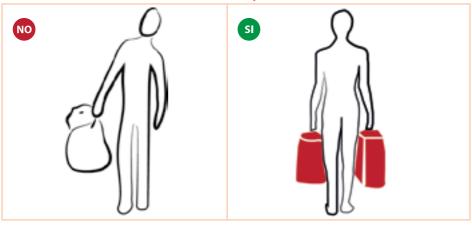
Uso corretto del RC in posizione seduta



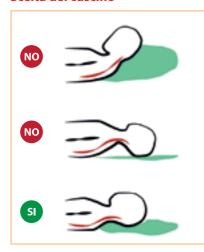
Uso corretto del RC in stazione eretta



Uso corretto del RC nella distribuzione dei pesi



Scelta del cuscino

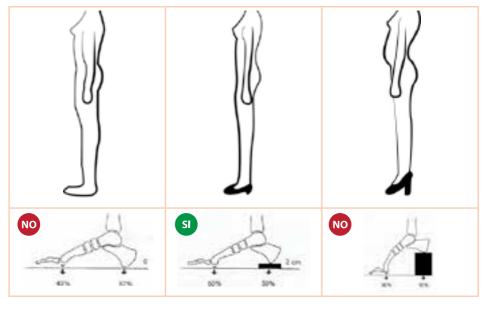


La funzione del cuscino è molto importante perché deve mantenere:

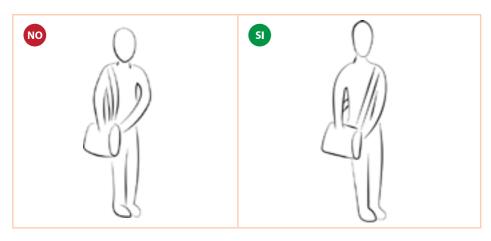
- · la fisiologica lordosi cervicale nel decubito supino,
- il corretto allineamento del capo con il tronco nel decubito laterale.

Se si ha l'abitudine di leggere a letto, è buona regola sovrapporre più cuscini in modo da formare un piano inclinato e anatomico. La luce non deve provenire lateralmente, ma da sopra il letto o dal soffitto.

Abbigliamento



In base all'altezza del tacco, il peso del corpo si distribuisce in modo differente tra avampiede e tallone



Attività ginniche e sportive

Sono consentite le attività fisiche moderate in qualità e in quantità, nel rispetto della normale fisiologia del rachide cervicale.

PARTE PRATICA

La parte pratica prevede:

- educazione posturale
- educazione respiratoria (respirazione sospirata)
- esercizi di scarico della muscolatura del cingolo scapolare
- l esercizi di mobilizzazione dolce e progressiva nelle varie posizioni (supina, in decubito laterale, prona, quadrupedica, seduta, eretta)
- l esercizi di stretching
- contrazioni isometriche dei muscoli del collo
- l esercizi di neurodinamica.

EDUCAZIONE POSTURALE





EDUCAZIONE RESPIRATORIA







ESERCIZI DI SCARICO DEL CINGOLO SCAPOLARE

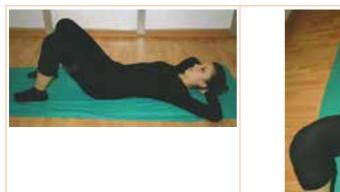


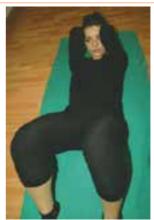


ESERCIZI DI MOBILITÀ SEGMENTALE DEL TRATTO CERVICALE

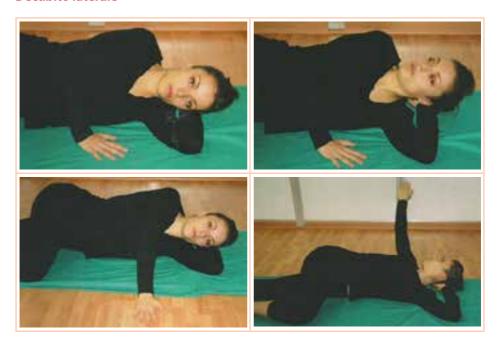
Posizione supina







Decubito laterale

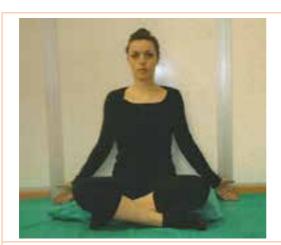


Passaggio dalla posizione supina a quella seduta









Posizione seduta con appoggio



Posizione seduta sullo sgabello della schiena alla parete

















Stazione eretta senza appoggio







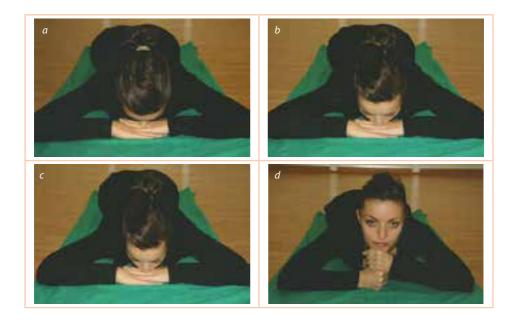




Decubito prono



Posizione passiva in estensione del RC

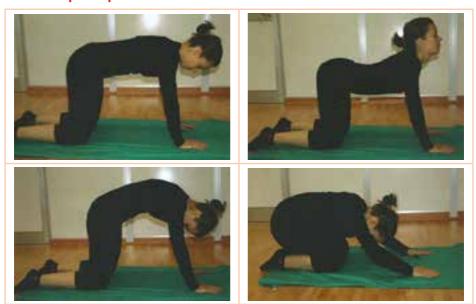






a-b-c-d-e-f: sequenza dell'estensione del rachide secondo Mc Kenzie

Posizione quadrupedica



Movimenti combinati del tratto cervicale



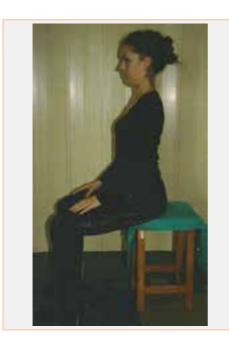














Contrazioni isometriche dei muscoli del collo









Esercizi di stretching









Esercizi di neurodinamica

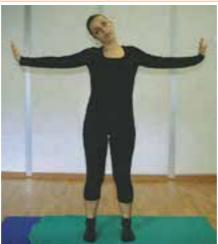












Bibliografia

- Toso B. Back School-Neck School-Bone School Programmazione-Conduzione-Verifica. Milano: Edi. Ermes s.r.l., 2003
- Caillet R. II dolore somatico-Serie monografica-II dolore lombo-sacrale. Roma: Edi-Lombardo, 2000
- Kapandji I.A. Fisiologia Articolare (vol.3)-Tronco e Rachide. Vigot: Monduzzi Ed. 1994
- Souchard P.E. Modella il tuo corpo: auto posture di raddrizzamento. Roma: Marrapese, 1983
- Butler D. Mobilizzazioni del sistema nervoso. Masson, 2001
- Umberto Mosca, Claudio Colizzi, Lilia Comba, Miriam Durand
- Manuale professionale di Stretching. Casa editrice Ambrosiana. Distribuzione esclusiva Zanichelli, 2012

